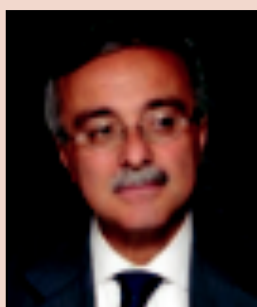


L'INDIVIDUAZIONE DELLE MACROAREE

L'approccio metodologico è partito dall'individuazione di **macroaree** che, con buona approssimazione, contengono le varie attività che vengono svolte, dalla nascita dell'idea editoriale fino alla pubblicazione di un sito Web. Sono state così individuate le attività più importanti, considerando anche alcune di cerniera o border-line e difficilmente etichettabili come appartenenti all'una o l'altra macro area. È importante sottolineare che, per semplificare l'integrazione e l'identificazione delle attività in particolari processi, si è scelto di non basarsi su un unico e rigido flusso di attività e di non considerare l'ordine in cui vengono eseguite. Le macroaree individuate, le attività e le rispettive macroaree di riferimento sono riportate in **Figura 3**. Le macroaree individuate sono state: **Ideazione, Progettazione, Marketing e Realizzazione**. L'elenco delle attività non rispecchia necessariamente l'ordine nelle quali queste vengono svolte.

I NUOVI PROFILI

Una volta definite le macroaree si è passati alle abilità che sono necessarie per svolgere le attività identificate e a strutturare le stesse in diversi profili. Il **Profilo Adattivo, ad esempio, è quello che si adatta alle competenze della persona e non viceversa**. È un profilo generico composto da più abilità strutturate e specifiche, alcune necessarie e altre a scelta, così da adattarsi sia all'estro della persona che lo costruisce, sia alle tecnologie e alle applicazioni presenti e future. Il Profilo è volutamente generico, come il Back-end Web Developer, e lascia alla persona la libertà di scegliere le tecnologie che preferisce.



UMBERTO COSTANTINI

Consigliere nazionale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale

«Poche P.A. consentono al cittadino di comunicare via Web, meno quelle che consentono di svolgere on-line pratiche amministrative.

Recepire i Profili professionali del Web Skills Profiles WG garantirebbe, pur con le difficoltà del recepimento da parte della P.A. dei profili, di evitare quella che è oggi vissuta come "pubblicità ingannevole" della P.A. stessa»

Figura 3
Le macroaree e le attività individuate dal documento: **Ideazione, Progettazione, Marketing e Realizzazione**

Tornando alle attività, sono presenti quelle di base (*core*), come XHTML, Web Content Accessibility, Web Application Security, XML, SQL, necessarie e fondamentali per ogni Developer, che poi si sviluppano su una tecnologia a scelta tramite le abilità qualificanti (*qualifier*) come ASP, PHP, .NET, RoR, Python, Java, XSLT. In questo modo è possibile avere una diciture

unica per persone con competenze simili ma che si sono specializzate su tecnologie differenti. Sono presenti inoltre abilità di potenziamento (*improvement*) che permettono alla persona di ampliare e migliorare le sue conoscenze. Se è vero che un profilo è composto da più abilità, non è detto che una persona possa rientrare in un singolo profilo o avere anche abilità su altri campi o tecnologie.

LE ABILITÀ NECESSARIE

Le abilità sono state definite come: Abilità di base; Abilità qualificanti; Abilità di potenziamento. Le **abilità di base** specificano le abilità propedeutiche che è necessario in ogni caso possedere. Le **abilità qualificanti** caratterizzano il percorso. Ampliano le abilità di base e arricchiscono il bagaglio professionale. Sono stati identificati due livelli di qualificazione, necessari per rendere in maniera ottimale l'equipollenza di profili simili ma su tecnologie o applicazioni differenti. Per finire, le **abilità di potenziamento** danno valore aggiunto alle competenze già acquisite. Sono quelle abilità che arricchiscono il profilo e aiutano la persona a continuare e perfezionare il suo percorso professionale. Sono **21 i primi profili classici** che sono stati individuati; altri **5 profili sono da intendersi da esperto**, persona che ha delle competenze vaste e approfondite in una determinata materia o piattaforma.



ROSANNA DE ROSA

Direttore tecnico attività elearning "Federica" dell'Ateneo "Federico II" di Napoli

«La definizione degli skill profiles è senz'altro un'occasione per fare il punto sull'offerta formativa universitaria e specialistica [...]

Una maggiore sinergia fra le diverse realtà del privato, del sociale e del comparto pubblico sarebbe quindi auspicabile al fine di evitare l'evidente scollamento del mondo della formazione dal mercato del lavoro»

back-end

webmaster

WEB SKILLS PROFILES



LUCA GARLASCHELLI

Responsabile Direzione e Sviluppo delle Attività Web, Università di Bologna

«[...] Il paradigma del Web è cambiato radicalmente spostando il valore dalle informazioni alle applicazioni, e forza maggiore si prospettano nuovi modelli di business per i quali al momento non esistono strumenti o metodi. L'unico modo per affrontare questa incertezza è rivedere le competenze delle persone dell'ICT, immaginare per loro un nuovo ruolo, nuove responsabilità ma anche nuove leve per agire [...]»

Sono tutti indicati nel documento ufficiale riportato sul CD allegato alla rivista e pubblicato al link <http://skillprofiles.eu/wd/primer.html>, che è un draft preliminare con l'obiettivo di stimolare la discussione, vi sono delle tabelle con descrizione analitica dei profili con relative attività di base, qualificanti e di potenziamento.

NON ESISTE PIÙ IL WEBMASTER!?

I primi profili che sono stati delineati danno già un primo contributo alla distinzione e alla chiarezza dei ruo-

Figura 4
Sul sito <http://skillprofiles.eu> è possibile inviare commenti e suggerimenti, nonché richieste di ingresso nel Gruppo IWA: info@skillprofiles.eu



li. **Non esiste più la figura del webmaster, ma diversi e specifici profili.**

Due esempi:

- il **Web Content Editor** è la figura che si occupa dei contenuti del sito Web, siano essi testuali, grafici, fotografici o video, oppure learning object;

- il **Web Server Administrator** è la figura che nello specifico si occupa di server Web, ha anche abilità specifiche per quel che riguarda la progettazione (engineer) e l'amministrazione (administrator) di server e problematiche legate alla sicurezza, backup dei dati, protocolli Internet, ssh, etc.



NICOLA PALMARINI

Business Developer Human Centric Solutions, IBM Italia

«La definizione degli Web Skills Profiles è un passo fondamentale, anzi una necessità irrinunciabile che ha bisogno di una costanza rigorosa e del contributo dell'universo di attori il più largo possibile, perché così è l'universo in cui oggi – che ci piaccia o no – ci muoviamo. Una base sulla quale interpretare il presente – che definire articolato e complesso è un eufemismo - per poi poter progettare il futuro. Del resto se non sai chi sei come pensi di sapere dove andare?»



Figura 5 – L'Accessibility Expert (tra i profili Esperti) si occupa delle normative W3C sull'accessibilità (l'ultima WCAG 2.0 www.w3.org/TR/WCAG20, rilasciata lo scorso dicembre)

Il processo è ora in una fase in cui il Gruppo ha un momento di riflessione e di apertura all'esterno, con la ricerca di suggerimenti e contributi da parte di tutti gli operatori del settore. È chiaro che gli standard possono essere accettati solo se condivisi (Figura 4). È necessario quindi il confronto ed il Gruppo è aperto ai contributi esterni propositivi e costruttivi. Sul documento pubblicato e sul sito Web del Gruppo (<http://skillprofiles.eu>) vi sono le indicazioni per inviare i suggerimenti e contributi. L'email info@skillprofiles.eu è a disposizione per ogni informazione.

Pasquale Popolizio
Responsabile Skills e Comunicazione IWA Italy